

NOTA SETTIMANALE MERCATI

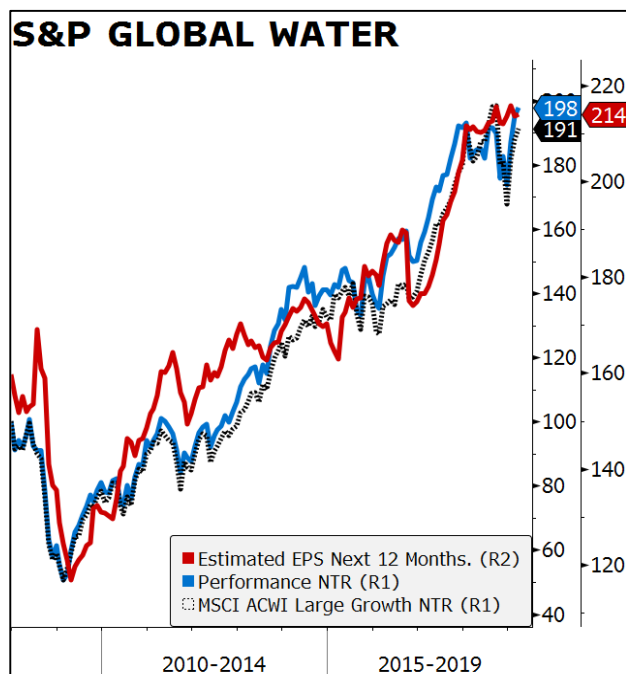


indici / currency	Lunedì 18.03.2019	Martedì 19.03.2019	Mercoledì 20.03.2019	Giovedì 21.03.2019	Venerdì 22.03.2019		
	Il Regno Unito si trova in una crisi costituzionale per il caso Brexit. Lo speaker della Camera dei Comuni, John Bercow, ha escluso la possibilità che l'accordo per la Brexit della premier Theresa May, venga sottoposto al voto del parlamento per la terza volta senza che vengano prima effettuate modifiche.	Oggi inizia la due giorni della riunione della Federal Reserve, la banca centrale americana, da cui il mercato si aspetta indicazioni per le mosse dei prossimi mesi. Moderato rialzo delle borse europee.	Borse in calo aspettando l'esito della FED. Petrolio a 60 dollari. A sostenere le quotazioni è l'inatteso calo delle scorte settimanali di greggio in Usa, che va ad aggiungersi all'impegno dell'Opec di continuare a tagliare la produzione.	La Federal Reserve ha annunciato che manterrà invariati i tassi di interesse per tutto il 2019, e la notizia ha sorpreso gli analisti. Giorno di chiusura per la Borsa Giapponese. Scende lo spread, attestandosi intorno a 240 bps.	Borse in forte calo, manifattura Ue ai minimi da 6 anni. L'indice Pmi flash composito tedesco si è fermato a 51,5 a marzo, il minimo da giugno 2013; la caduta è imputabile principalmente al settore manifatturiero il cui indice si è attestato a 44,7, al di sotto della soglia di 50 che divide la crescita dalla contrazione.		
						<i>YTD 2019 return</i>	
FTSE MIB (€)	21'234.61 1.2%	21'430.35 0.9%	21'330.21 (0.5%)	21'373.06 0.2%	21'257.16 (0.5%)	15.5%	
DAX (€)	11'657.06 0.2%	11'788.41 1.1%	11'603.89 (1.6%)	11'549.96 (0.5%)	11'488.95 (0.5%)	8.6%	
Euro Stoxx 50 (€)	3'387.94 0.6%	3'409.00 0.6%	3'372.38 (1.1%)	3'367.40 (1.3%)	3'323.27 (1.2%)	11.3%	
Nasdaq (USD)	7'714.48 0.5%	7'723.95 0.1%	7'728.97 0.1%	7'838.96 1.4%	7'746.24 (1.2%)	17.8%	
S&P 500 (USD)	2'832.94 0.5%	2'832.57 (0.0%)	2'824.23 (0.3%)	2'854.88 1.1%	2'831.31 (0.8%)	12.9%	
Shanghai (CNY)	3'096.42 2.5%	3'090.98 (0.2%)	3'090.64 (0.0%)	3'101.46 0.4%	3'104.15 0.1%	24.5%	
Nikkei (JPY)	21'584.50 0.6%	21'566.85 (0.1%)	21'608.92 0.2%	21'608.92 -	21'627.34 0.1%	8.1%	
EUR/USD	1.134 0.1%	1.135 0.1%	1.141 0.5%	1.137 (0.4%)	1.128 (0.9%)	1.17%	

Nota: dati in local currency. Venerdì 22 Marzo 2019 e YTD valori intraday (ore 17:30 CET)

Fonte: Bloomberg, Investing.com

I megatrend sono tutte quelle grandi trasformazioni sociali ed economiche che avanzano a velocità diverse, ma inesorabilmente. Ci riferiamo in particolar modo all'innovazione tecnologica, all'invecchiamento della popolazione e allo sviluppo di una nuova classe media nei paesi emergenti. Nell'universo investibile ne abbiamo individuati circa 40 di questi trend demografici e tecnologici, tuttavia abbiamo ritenuto opportuno selezionarli attentamente, fino ad arrivare solo a 11, per almeno due ragioni: innanzitutto non è sempre possibile avere a disposizione lo strumento adatto per andare a catturare la performance della determinata nicchia in cui vogliamo andare ad investire; la seconda ragione riguarda la capacità del settore preso in considerazione di generare profitti sopra la media. In questa sezione vediamo perché il settore dell'acqua non è stato incluso tra quelli da noi selezionati.



L'acqua è uno dei temi più discussi quando si parla di investire in trend di lungo periodo. Si tratta di un elemento base delle nostre vite e sta diventando sempre più scarso, eppure è stato escluso dal nostro paniere. Prendiamo visione del grafico sulla sinistra: nonostante i profitti del settore dell'acqua (in rosso), su scala globale, mostrino una buona crescita nel lungo periodo, si rende necessario osservare la performance globale delle società del settore (in azzurro) raffrontata con quella media delle società di grandi dimensioni dei mercati sviluppati (in nero – linea tratteggiata). Si può notare che, su un orizzonte temporale di oltre dieci anni, il rendimento di lungo periodo è stato in linea con quello dei mercati globali, quindi non si sono verificati «*abnormal returns*». Peraltro si noti che i profitti sono scesi nei momenti di drawdown del mercato, pertanto, in conclusione, il settore dell'acqua non è anticiclico e le aziende non sono ancora significativamente profittevoli, nonostante si tratti di un trend che andrà avanti per un lungo periodo.

Secondo un articolo del Financial Times, prendendo in analisi i dati sull'inflazione, negli USA sussiste un'ipotesi di instabilità finanziaria direttamente connessa ad una possibile bolla immobiliare. L'ultimo aggiornamento dell'Indice dei Prezzi al Consumo (IPC) mostra come i prezzi degli affitti salgano ad un ritmo molto più alto rispetto a quelli dei beni e servizi, nonostante la Core Inflation sia complessivamente inferiore alle aspettative. Dopo soli dieci anni dalla crisi dei mutui subprime, ora gli Stati Uniti rischiano una nuova bolla, con conseguenze preoccupanti per l'economia globale. Risulta quindi lecito domandarsi: perché si sta assistendo a questo scenario?

Nell'ultimo decennio le politiche monetarie accomodanti hanno sostenuto il valore degli immobili, ma non sono state in grado di creare significativa offerta o, comunque, sufficiente domanda di nuove costruzioni, per almeno due motivi:

- L'incremento dei prezzi delle case non è stato in linea con la crescita dei salari. Questa asimmetria non è solo qualcosa che la politica monetaria, così come è ad oggi, non è in grado di affrontare. Si tratta di una situazione che la Federal Reserve ha esasperato, sebbene non intenzionalmente, attraverso bassi tassi di interesse e Quantitative Easing, spingendo alle stelle i prezzi delle case soprattutto nelle città dove gli stipendi sono più alti.
- Si consideri il legame con l'aumento considerevole dell'ammontare di debito accumulato dagli studenti per potersi permettere di andare al college. Per tale ragione molti di essi, anche dopo aver terminato il percorso di studi, non hanno la possibilità di acquistare case, causando di conseguenza una riduzione della domanda e un aumento degli affitti in modo spropositato, togliendo la possibilità al paese, in ultima analisi, di creare nuova ricchezza in termini di proprietà immobiliari.

Il trade off tra redditi e prezzi degli immobili non riguarda soltanto gli Stati Uniti. Si tratta di un fenomeno osservabile in molti altri mercati internazionali: Hong Kong, Londra, Parigi e Singapore. Negli USA, in particolar modo, i prezzi insostenibili del real estate hanno cominciato a vacillare nelle città "bolla" come New York, che storicamente anticipano un crollo su scala nazionale. E l'impatto sull'economia, così come quello sulla politica, può essere importante. Questa situazione potrebbe richiedere una revisione della politica monetaria della FED, come prendere in considerazione i singoli componenti del tasso di inflazione e non il dato nel suo complesso. Ma se il rischio di questa bolla immobiliare ha dimostrato qualcosa è che le banche centrali non sono in grado di sistemare tutto, senza maggiori investimenti nelle infrastrutture e proposte di politica industriale che si focalizzino più sullo stimolo economico di medio periodo e non tanto sulla politica monetaria.

Nonostante la forte incertezza sui mercati, per i beni di lusso si conferma la crescita, grazie soprattutto al mercato asiatico e alle nuove generazioni di consumatori. Ad esempio Singapore è riuscita a diventare, nonostante le modeste dimensioni, uno dei principali poli finanziari e commerciali del mondo che ospita ad oggi il maggior numero di miliardari. Rappresenta un centro di numerose innovazioni e idee, tra cui quella di Gary Hong, General Manager di Autobahn Motors, di creare il più grande impianto dove poter acquistare una vettura in modalità self-service a qualsiasi ora del giorno e della notte. Il mega distributore automatico è un grattacielo di 15 piani in vetro e acciaio che ospita al suo interno fino a 60 automobili. Il cliente sfoglia il catalogo delle vetture disponibili su un tablet posizionato al piano terreno e può scegliere la sua auto dei sogni, tra cui Bentley, Ferrari, Porsche, Lamborghini e altri mezzi di altissimo livello, usati o storici.

Nel giro di un paio di minuti un carrello robot preleva la macchina dal relativo scomparto e la consegna ai piedi del cliente.

Con questo progetto l'azienda non ha solo voluto stupire la propria esigentissima clientela, ma ha anche risolto un problema molto sentito a Singapore: quello dello spazio.

La società di Gary Hong commercializza attraverso questa innovativa struttura una media di 70/80 vetture, una disponibilità ampia che non sarebbe replicabile in un tradizionale showroom automobilistico.

Autobahn Motors non è però l'unico "distributore" di autovetture: ce ne sono alcuni negli Stati Uniti, in Giappone e anche in Europa. Come per esempio, l'autosalone Carvana, aperto da marzo 2017 a San Antonio negli Stati Uniti, che può ospitare fino a 30 auto divise su 8 piani e vende le vetture attraverso un sistema online che prevede poi la consegna attraverso un distributore automatico.



NOTZ STUCKI EUROPE SA

11, boulevard de la Foire
1528 Luxembourg
Switzerland

T +352 (26) 27 11 1
F +352 (26) 27 11 69
luxembourg@notzstucki.com

NOTZ STUCKI EUROPE SA SUCCURSALE DI MILANO

Via Principe Amedeo, 1
20121 Milano (MI)
Italia

T +39 (02) 89 09 67 71
F +39 (02) 72 09 45 50
milano@notzstucki.com

NOTZSTUCKI.COM

DISCLAIMER

LE PERFORMANCE PASSATE NON SONO IN NESSUN CASO INDICATIVE PER I FUTURI RISULTATI. LE OPINIONI, LE STRATEGIE ED I PRODOTTI FINANZIARI DESCRITTI IN QUESTO DOCUMENTO POSSONO NON ESSERE IDONEI PER TUTTI GLI INVESTITORI. I GIUDIZI ESPRESSI SONO VALUTAZIONI CORRENTI RELATIVE SOLAMENTE ALLA DATA CHE APPARE SUL DOCUMENTO.

QUESTO DOCUMENTO NON COSTITUISCE IN ALCUN MODO UNA OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO IN NESSUNA GIURISDIZIONE IN CUI TALE OFFERTA E/O SOLLECITAZIONE NON SIA AUTORIZZATA NÉ PER NESSUN INDIVIDUO PER CUI SAREBBE RITENUTA ILLEGALE. QUALSIASI RIFERIMENTO CONTENUTO IN QUESTO DOCUMENTO A PRODOTTI FINANZIARI E/O EMITTENTI E' PURAMENTE A FINI ILLUSTRATIVI, ED IN NESSUN CASO DEVE ESSERE INTERPRETATO COME UNA RACCOMANDAZIONE DI ACQUISTO O VENDITA DI TALI PRODOTTI. I RIFERIMENTI A FONDI DI INVESTIMENTO CONTENUTI NEL PRESENTE DOCUMENTO SONO RELATIVI A FONDI CHE POSSONO NON ESSERE STATI AUTORIZZATI DALLA FINMA E PERCIO' POSSONO NON ESSERE DISTRIBUIBILI IN O DALLA SVIZZERA, AD ECCEZIONE DI ALCUNE PRECISE CATEGORIE DI INVESTITORI QUALIFICATI. ALCUNE DELLE 'ENTITA' FACENTI PARTE DEL GRUPPO NOTZ STUCKI O I SUOI CLIENTI POSSONO DETENERE UNA POSIZIONE NEGLI STRUMENTI FINANZIARI O CON GLI EMITTENTI DISCUSSI NEL PRESENTE DOCUMENTO, O ANCORA AGIRE COME ADVISOR PER QUALSIASI DEGLI EMITTENTI STESSI.

I RIFERIMENTI A MERCATI, INDICI, BENCHMARK, COSI' COME A QUALSIASI ALTRA MISURA RELATIVA ALLA PERFORMANCE DI MERCATO SU UNO SPECIFICO PERIODO DI RIFERIMENTO, SONO FORNITI ESCLUSIVAMENTE A TITOLO INFORMATIVO.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DISPONIBILI SU RICHIESTA

© Notz Stucki Group